



La Pagina della MADONNA DEL LUME

“Voglio essere invocata col nome di Madre SS. del Lume” (1722)

N. 1 – 21 novembre 2014

Questo è il primo numero di una “Pagina” riservata alla Madonna del Lume, per ricordare le caratteristiche della Sua storia e approfondire il Suo messaggio, anche in relazione con quanto succede a Melara e nel mondo. È un piccolo spazio aperto a chiunque desideri offrire il suo contributo con riflessioni, idee, testimonianze, suggerimenti, proposte ecc.

La Pagina uscirà in occasione delle principali feste Mariane: 1 gennaio, *Madre SS. di Dio*; 25 marzo, *Annunciazione*; 31 maggio, *Visitazione*; 15 agosto, *Assunzione*; 2^a domenica di ottobre, *Festa della Madonna del Lume*; 21 novembre, *Presentazione della Vergine al Tempio e Prima Apparizione della Madonna del Lume* a Palermo nel 1722.

Questo primo numero esce in anticipo perché vogliamo far sentire la nostra vicinanza ed esprimere la nostra **solidarietà ai nostri fratelli di Santo Stefano terribilmente colpiti dal tornado del 13 ottobre**.

Nonostante in molti abbiano subito gravi e dolorose perdite di cose materiali, riteniamo che la “nostra” Madonna abbia salvato la vita di tutti.

Vogliamo ringraziarla con tutto il cuore, e la supplichiamo di benedire Santo Stefano e sostenere chi è stato maggiormente danneggiato, anche attraverso l’aiuto concreto di ognuno di noi.

Il Gruppo Parrocchiale “Madonna del Lume”

LE APPARIZIONI

Il **21 novembre 1722**, Festa della Presentazione della Vergine al Tempio, nella Sua prima apparizione a Palermo nella chiesa di San Stanislao Kostka al Noviziato, la Madonna disse alla veggente: *“Voglio essere dipinta su una tela come tu mi vedi ora, e voglio essere invocata col nome di Madre SS. del Lume”*. Questa espressione sarebbe stata ripetuta dalla Madonna per ben tre volte. Ella inoltre promise che chiunque l’avesse invocata con quel nuovo Titolo sarebbe stato colmato di ogni grazia e benedizione. Poiché il quadro che venne realizzato non corrispondeva in tutto alla visione, la Vergine invitò la veggente a chiedere al pittore di dipingerne un altro; Lei

stessa sarebbe stata presente: *“Solo tu mi vedrai, e mentre tu suggerirai al pittore quello che dovrà fare, io guiderò invisibilmente il pennello in modo tale che tutti capiranno che a guidare il pittore è stata una mano superiore”*. Il secondo dipinto, bellissimo, ebbe l’approvazione della Vergine che, decretandolo miracoloso, lo benedisse ripetendo la precisa richiesta di essere venerata in esso con lo specifico nome di *“Maria Madre Santissima del Lume”*.

A quanto sembra, dunque, le apparizioni della Vergine potrebbero essere state tre. Non si conosce il nome della veggente e il pittore non ha firmato l’opera, proprio come avviene per le icone: i prototipi delle icone sono nati da ispirazioni divine a iconografi ignoti e le icone non vengono firmate, in quanto loro Autore non è la persona che le ha “scritte”, ma lo Spirito Santo che le ha ispirate e guidate. Per questo motivo nemmeno il dipinto della Madonna del Lume poteva essere “firmato”, dal momento che l’ispirazione era divina e la mano del pittore era stata guidata dalla Madonna. La Vergine si mostrava al mondo con un’Immagine nuova e con un Nome nuovo: Madre SS. della Luce. È la Madre della Luce vera, il Cristo, che illuminando il mondo lo salva.

È la Donna vestita di sole dell’Apocalisse.

È la Luminosa, la Purissima, l’Immacolata.

È la Madre Santissima del Lume.

È la “nostra” Madonna. È la Madonna di Melara.

Mariadele Orioli

LA FESTA DEL 12 OTTOBRE 2014

Anche quest’anno abbiamo festeggiato solennemente la “nostra” Madonna. La preparazione alla Festa, iniziata il 1 ottobre, è stata caratterizzata da varie iniziative: l’allestimento di una *Mostra delle varie Immagini della Madonna del Lume in Italia e nel mondo*, l’incontro con p. *Serafino Tognetti* della “Comunità dei figli di Dio”, la presentazione del restauro della sacra tela realizzato da *Alberto Dal Medico* con la presenza di *mons. Claudio Gatti* Vic. Gen., e soprattutto la recita quotidiana del Rosario

nei diversi capitelli e oratori del paese, e si è conclusa con un Triduo di S. Messe.

Durante i giorni del Triduo qualcuno è venuto in pellegrinaggio da paesi più o meno vicini, a piedi e in bicicletta, sfidando piogge e temporali.

Giovedì 9 ottobre, primo giorno del Triduo, si è ripetuto, come lo scorso anno, il rito della discesa della Sacra Immagine dall'argine del Po, nel ricordo del suo arrivo in barca nel 1780. Portata a spalle, affiancata dal lume delle torce e accompagnata in processione con i lumi accesi, la Sacra Immagine è stata portata nella chiesa di Santa Croce, dove al suo lontano arrivo era stata posta da p. Arriaga e dagli altri missionari Gesuiti insieme con le Reliquie dei cinque Martiri Beati Gesuiti. Nella chiesa di Santa Croce è stata celebrata dal parroco don Daniele Donegà una Messa molto partecipata e suggestiva.

Domenica 12 ottobre, il giorno della Festa, nella chiesa parrocchiale di San Materno, gremita, la S. Messa solenne è stata celebrata dal Vescovo S.E. Lucio Soravito De Franceschi con cinque sacerdoti della Vicaria, compreso il parroco don Daniele.

Durante la Messa il parroco ha consacrato le nostre famiglie alla protezione della Madre SS. del Lume.

E ha istituito in Melara la **Prima Festa della Famiglia** affidandola alla Madonna del Lume, la Madre per eccellenza, la Madre del Cristo Luce del mondo.

Dopo la Messa è seguita la processione con i flambeaux. Lungo le strade, alle finestre erano appesi tanti drappi con l'immagine della Madonna del Lume.

L'antico inno *Salve del ciel Regina*, cantato per secoli dai melaresi e poi dimenticato, è tornato a risuonare come un tempo in chiesa e nelle vie di Melara.

Noi celebriamo la festa della Madonna del Lume la 2^a domenica di ottobre, ma glorifichiamo la Sua Luce anche nell'abbagliante solennità dell'8 dicembre.

Fausto Soffiatti

LA TROMBA D'ARIA CHE HA SCONVOLTO SANTO STEFANO

Il giorno successivo alla Festa per la Madre SS. del Lume, il lunedì 13 ottobre, anniversario dell'ultima apparizione della Madonna a Fatima, che si conclude con il grandioso segno del sole, Melara è stata colpita da una spaventosa tromba d'aria che ha danneggiato gravemente la zona di Santo Stefano.

Giovedì 16 abbiamo celebrato nella chiesa di Santo Stefano una Messa di ringraziamento perché, nonostante la violenta furia dell'uragano abbia scopercchiato case, distrutto capannoni e divelto alberi, non ci sono state vittime tra le persone. La piccola chiesa era gremita, e negli occhi della nostra gente si leggeva paura e disperazione. Qualcuno ha perso la casa, qualcuno il lavoro, tutti sono stati feriti nell'anima. Era il giorno della Madonna... Con gli occhi della fede, nonostante la devastazione dolorosa delle cose materiali, diverse persone hanno riconosciuto che la

Madonna del Lume ancora una volta ha protetto i suoi figli e la loro vita. Melara non dimentichi la protezione della Madonna del Lume durante la guerra, il Suo aiuto nel rischio di alluvione da parte del Po nel 1951, e anche in anni successivi. Non dimentichi il Suo aiuto nel terremoto del 2012. Melara non dimentichi... Certo, Melara ha avuto paura più volte, ma è sempre stata protetta e salvata. Molti ritengono che anche lunedì 13 ottobre sia intervenuta la Madonna.

La Madonna del Lume l'aveva promesso, in una apparizione: chiunque L'avesse invocata col nuovo titolo di Madre SS. del Lume sarebbe stato colmato di grazie e benedizioni.

Nessuno può ignorare le grazie che Melara e ciascuno di noi ha ricevuto e ancora riceve da Lei.

Se il clima è cambiato e produce danni sempre più ingenti e paurosi, non è certo per volontà di Dio, ma per l'incuria dell'uomo che non ha saputo rispettare l'equilibrio della natura. Pensiamo alle catastrofi che si stanno verificando in Italia e nel mondo. Pensiamo agli allagamenti in Liguria, così improvvisi che non si è avuto nemmeno il tempo di rendersene conto. Colpa di Dio, o colpa piuttosto di chi avrebbe dovuto pianificare le costruzioni e rispettare la terra? Se chi è responsabile agisce per interesse, le conseguenze di comportamenti insensati danneggiano soprattutto gli incolpevoli. L'irresponsabilità con cui si è rincorso il profitto a livello mondiale, in nome di un progresso che ci sta distruggendo tutti, rivela che l'uomo non è in grado di dominare la natura, e la natura si sta ribellando. E a pagare sono quasi sempre gli innocenti. Dunque non per colpa di Dio è successo il disastro di lunedì 13, non per colpa dei melaresi, non per colpa di chi lavora onestamente e nel giro di 15 minuti ha perso i frutti di una vita. E nemmeno per merito dei melaresi non ci sono state vittime (e sappiamo che in molti, soprattutto a Santo Stefano, hanno corso rischi gravissimi), ma riteniamo per intercessione della nostra Madonna del Lume, che dal 1780 ha salvato Melara da tanti pericoli. Anche lunedì 13 ottobre. Quel lunedì è successo il disastro, sì, ma poteva andare molto peggio: Melara pensi che Qualcuno l'ha protetta. Non sono il materialismo o il razionalismo che ci salvano, ma la fede, la fiducia nell'amore di Dio che ci ha donato un mondo bellissimo che l'uomo non ha saputo rispettare, e la fiducia in una Madre che ha scelto Melara per rimanere con noi e proteggerci. Melara ringrazi la Sua grande Protettrice. Ci ottenga Lei la pace, e la certezza che il Signore può ricavare il bene anche dal male. Affidiamoci a Lei, e dimostriamole riconoscenza e amore con la solidarietà concreta e generosa verso chi è stato più colpito.

don Daniele

Chiunque desideri partecipare con riflessioni, notizie, ricordi, idee, proposte ecc. può scrivere a:

Gruppo parrocchiale "Madonna del Lume"

Piazza XX Settembre, 4 - 45037 Melara (Rovigo)

Mail: info@madonnadellumedimelara.it